



COMUNITÀ CRISTIANA di SAN LAZZARO

30 aprile 2017

III Domenica di Pasqua anno A

(At 2,14.22-33 Sal 15 1Pt 1,17-21 Lc 24,13-35)

DIALOGARE ED ACCOGLIERE

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

(L4.c 213-35)



Ci sono cammini nella vita che portano lontano, che aprono al futuro, pieni di speranza e di sogni.... Non era questo il cammino dei due discepoli: da Gerusalemme ad Emmaus.

Era un ritorno a casa, un tornare indietro col cuore affranto.

Erano ormai privi di speranza, delusi della vita, pessimisti e chiusi rispetto al passato e al futuro, a se stessi e agli altri.

In questo frangente entra uno straniero che li aiuta a rileggere la loro esperienza, li stimola a parlare, li rincuora a tal punto che non lo lasciano più andar via, lo invitano a restare per condividere con loro il pane della sera.

E lì ad Emmaus, in una serata che poteva chiudersi male, carica di nostalgia e di delusione, quello straniero spezza il pane con loro e ... si aprono loro gli occhi, era Gesù.

Che questo Vangelo ci spinga al dialogo, all'accoglienza dell'altro del diverso, alla condivisione per trasformare le nostre vite, per riscaldare i nostri cuori, per farci tornare sui nostri passi e ripartire con la certezza che solo nel dialogo e nella condivisione trova senso ed attualità il nostro vivere quotidiano.

Fraterni saluti Don Giovanni

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA	30	III Domenica di Pasqua	ore 9.30 ore 11.00	
LUNEDÌ	1	S.Giuseppe lavoratore	ore 19.00	Def. Colombo Alfredo e Italia
MARTEDÌ	2		ore 19.00	
MERCOLEDÌ	3	Ss. Filippo e Giacomo	ore 19.00	
GIOVEDÌ	4		ore 19.00	
VENERDÌ	5		ore 9.00	Secondo intenzioni di Vincenzo
SABATO	6		ore 19.00	Secondo intenzione
DOMENICA	7	IV Domenica di Pasqua	ore 9.30 ore 11.00	Def. Famiglia Zanon

Appuntamenti

- Mercoledì 3 ore 17.00** Incontro di preparazione al Sacramento della Cresima per i ragazzi delle Medie.
- Giovedì 4 ore 17.00** Incontro di preparazione al Sacramento della Cresima per i ragazzi delle Elementari
- Giovedì 4** Adorazione Eucaristica notturna, **dalle 21.00-22.00** animata e comunitaria
- Venerdì 5** Comunione/ Confessione agli ammalati e/o anziani.
- Sabato 6 ore 15.00** A.C.R.
- Sabato 6 ore 16.00** Battesimo di Isabella Pittarello. Benvenuta alla vita nella nostra Comunità.
- Domenica 7** 54ª Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni

MAGGIO: IL MESE DI MARIA

Il mese di maggio è celebrato dalla Chiesa Cattolica come il Mese di Maria.

Gesù in croce l'ha affidata al discepolo Giovanni e da allora Maria fece casa con i discepoli di suo figlio. Il mese di maggio così è il mese privilegiato per far casa con Maria. La Madonna ci è madre consolatrice e misericordiosa, di grazia e di tenerezza. Lei intercede per noi, per le nostre famiglie, per i malati, per i piccoli, per tutti: come vera madre non dimentica nessuno e ciascun figlio trova spazio nel suo cuore. Oggi diventa più urgente pregare Maria per la pace nel mondo, per l'amicizia tra i popoli, per il dialogo interreligioso.

Impegniamoci come singoli e famiglie a recitare il rosario. In questo mese la Parrocchia offre dei punti d'incontro presso i quali possiamo convergere. Preghiamo con Maria, consapevoli che mai come oggi c'è bisogno di fede, di pace, di tenerezza.

Martedì	ore 19.45	Cappellina	ore 21.00	Vie D'Azeglio e Zanardelli
Mercoledì	ore 19.45	Cappellina	ore 21.00	Palazzoni
Giovedì			ore 21.00	Vie D'Azeglio e Zanardelli



Chi desidera ricevere da Don Giovanni la Benedizione in famiglia può mettere la richiesta con il proprio indirizzo e recapito telefonico nella cassetta postale della canonica



**Sagra della Pappardella
nei giorni 6-7-11-12-13-14 maggio**

È importante rendersi utili prestando volontariamente il proprio servizio.
Si raccomanda generosità nelle adesioni. GRAZIE!!!